

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Il Messaggero

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimeditazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Corriere Adriatico

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas
A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

LA NAZIONE

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

TODAY

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

DAILYMOTION

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

IL TELEGRAFO

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

il Dolomiti

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

MAGAZINE

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

investimentiNews

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



ILCORRIEREDIFIRENZE

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CORRIERE DI PALERMO

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CRONACHE DI Abruzzo e Molise

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.



Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CRONACHE LIVE DELLA CALABRIA

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CORRIERE FLEGREO

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas
A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CRONACHE DI BARI

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas *A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici*



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.

CORRIERE DI ANCONA

Ambiente, Assoreca propone una nuova normativa sui Pfas A Milano il Congresso sui composti poli e perfluoroalchilici



Una nuova normativa sui Pfas, composti poli e perfluoroalchilici, ossia sostanze chimiche artificiali utili, ma anche molto nocive. La chiede Assoreca, l'associazione del sistema Confindindustriale che dal 1994 rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale a livello nazionale.

“Assoreca – ha spiegato il presidente dell'associazione, Angelo Merlin – è attiva non solo nella tematica delle sostanze sulle quali ricordo ha costituito un Osservatorio nazionale permanente, ma anche su tutte le altre tematiche a livello giuridico tecnico ambientale che possono portare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente. E su questo abbiamo vari tavoli tematici che hanno proprio come scopo quello di sollecitare gli stakeholder pubblici ad una rimediazione di alcune situazioni che meritano veramente una più agevole normazione nella materia tecnico, nella materia ambientale, in materia di diritto ambientale”.

A Milano si è tenuto il quarto Congresso internazionale sui Pfas, vetrina delle migliori esperienze in termini di gestione e decontaminazione di queste sostanze dalle varie matrici ambientali, e l'approccio di Assoreca è stato apprezzato dai partecipanti. “Abbiamo posto l'accento – ha aggiunto Merlin – sulla necessità effettivamente di creare una normativa armonizzata, quantomeno a livello europeo, ma sarebbe meglio a livello mondiale per poter gestire la problematica della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche. Sappiamo che in Italia manca una normativa specifica sui limiti degli scarichi idrici industriali e sui limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione sia per le matrici suolo e sottosuolo che anche per le matrici acque sotterranee”.

La proattività espressa nei dossier di Assoreca non è volta solamente all'approfondimento e all'analisi statistica dei dati e ai connessi rischi per la salute umana e l'ambiente, ma anche su altri campi che coniughino la tutela dell'ambiente con le istanze economiche e sociali.